

Codice scheda: ASC A4650449 (Microscheda: 2926E11)  
 Luogo e data: - 12/11/1903  
 Autore: RUA MICHELE  
 Destinatario: ANONIMO  
 Classificazione: Rua: scritti, discorsi, pubblicazioni  
 Tipo documento e supporto: Discorso, conferenza - Manoscritto  
 Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Nella Chiesa dei Pellegrini a Napoli predica l'esercizio della carità, ponendo come esempio S. Martino che divise il suo mantello con un mendicante.

A4650449

1903 12 nella chiesa Dei Pellegrini  
 XI in Napoli

1. Romanus debbo part. Da q. città: perun  
 che possa ind. rigg. q. par. cu.  
 (Raccontare) legger. ieri nella vita di S. Martino  
 conti che mentre q. gran santo era sott.  
 catted. ed era mil. t. s'imbattè un  
 giorno in un mendic. che se  
 era s'invano. S. Mart. non pote soff  
 q. vista - si tolse l'ampio mant. lo  
 div. in due ed una parte diede al  
 mendic. e l'altra ritenne ce.  
 Nella notte gli apparve il us d'is.  
 Scal. presunt. gli la parte e il suo patto  
 d'averlo: mant. non averlo cetero. hoc  
 me voste contesit. - dopo d'all. il  
 sign. lo ricoloro di tanto q. che  
 mant. dopo av. ricev. il batt. di v. con  
 sacer. - V. C. - gran santo - tauma  
 turg. fondat. di una relig. long.  
 uno di più q. l'amm. di s. b.  
 questo se luogo a varie consideraz.

1. Quanto l'eser. della car. v. il pross.  
 sia caro a Dio - Il progr. di s. mart. e  
 il cum. di q. ne sono prova - l'appari.  
 di G. C. il batt. - la si deb. in. - l'episc. cons.  
 2. Ad alios non imponere iudic. in factis  
 Questo è anche ciò che dicev. ad reg. De  
 ale. Bernif. quando li ringraz. f. d. F. s.  
 3. G. C. consi. d. come fatto a se stesso  
 che si fa per il pross. bisogn. - lo dice nel  
 pang. Qui d'quid fecistis uni ex fratrib.  
 meis minimis, mihi fecistis - Ora al  
 Non. O. rat. - S. uole cu. M. acc. q. op. alla  
 cor. - Anz. della lett. a C. un. d. d. d.  
 non voranno fat. ed. - V. C. s.

2926E11

1. Coelestis a morte liberat et  
 facit invenire miseris et in f. det.